



**Bilancio al 31 dicembre**

---

**2018**

**ACI VALLELUNGA S.p.A.**

Via Mola Maggiorana 4/6 – 00063 Campagnano di Roma (Rm)

Tel. (+39) 06 9015501 – Fax (+39) 06 9042197 – info@vallelunga.it – www.vallelunga.it

Cap. Soc. 14.000.000,00 – C.C.I.A.A. n. 146866 – P.IVA 00941291007 – Reg. Imp. e C.F. 00901670588

**ACI VALLELUNGA S.P.A.**

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA MOLA MAGGIORANA, 2-4 00063 CAMPAGNANO DI ROMA (RM)
<b>Codice Fiscale</b>	00901670588
<b>Numero Rea</b>	146866
<b>P.I.</b>	00941291007
<b>Capitale Sociale Euro</b>	14.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per Azioni
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	424.380	362.100
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	227.194	256.148
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.581	11.488
5) avviamento	574	1.149
7) altre	699.185	741.327
Totale immobilizzazioni immateriali	1.368.914	1.372.212
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.940.894	5.767.746
2) impianti e macchinario	14.950.992	11.067.185
3) attrezzature industriali e commerciali	78.760	74.435
4) altri beni	71.110	93.273
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.908.567	704.614
Totale immobilizzazioni materiali	23.950.323	17.707.253
Totale immobilizzazioni (B)	25.319.237	19.079.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	14.872	17.639
Totale rimanenze	14.872	17.639
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.407.514	2.526.057
Totale crediti verso clienti	2.407.514	2.526.057
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.000	63.238
Totale crediti verso controllanti	104.000	63.238
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.557	414.626
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	421.557	414.626
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.087	457.578
Totale crediti tributari	35.087	457.578
5-ter) imposte anticipate	715.987	416.851
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.788	17.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	50	1.030
Totale crediti verso altri	50.838	18.653
Totale crediti	3.734.983	3.897.003
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.710.595	6.186.515
2) assegni	-	0
3) danaro e valori in cassa	10.170	13.318
Totale disponibilità liquide	14.720.765	6.199.833
Totale attivo circolante (C)	18.470.620	10.114.475
D) Ratei e risconti	777.270	855.098
Totale attivo	44.567.127	30.049.038

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.000.000	14.000.000
IV - Riserva legale	925	925
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto capitale	17.413.193	11.813.193
Varie altre riserve	(85.651)	(85.651)
Totale altre riserve	17.327.542	11.727.542
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(678.253)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.786.862)	(500.248)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(955.205)	(1.286.614)
Totale patrimonio netto	28.586.400	23.263.352
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	59.512	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	681.756
4) altri	100.000	130.000
Totale fondi per rischi ed oneri	159.512	811.756
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	796.267	740.760
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.547.711	473.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.657.460	2.203.349
Totale debiti verso banche	12.205.171	2.676.890
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.042.998	1.856.326
Totale debiti verso fornitori	2.042.998	1.856.326
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.845	31.860
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.845	31.860
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.932	96.065
Totale debiti tributari	148.932	96.065
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.624	73.588
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.624	73.588
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.191	125.947
Totale altri debiti	63.191	125.947
Totale debiti	14.545.761	4.860.676
E) Ratei e risconti	479.187	372.494
Totale passivo	44.567.127	30.049.038

# Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.339.993	7.893.488
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	17.639
5) altri ricavi e proventi		
altri	715.091	940.964
Totale altri ricavi e proventi	715.091	940.964
Totale valore della produzione	9.055.084	8.852.091
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280.183	310.370
7) per servizi	4.610.739	3.941.468
8) per godimento di beni di terzi	1.364.327	1.544.325
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.360.964	1.422.193
b) oneri sociali	435.482	433.781
c) trattamento di fine rapporto	87.206	86.949
Totale costi per il personale	1.883.652	1.942.923
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.410	187.904
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	583.763	778.103
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.140	133.979
Totale ammortamenti e svalutazioni	918.313	1.099.986
12) accantonamenti per rischi	-	130.000
14) oneri diversi di gestione	349.243	880.113
Totale costi della produzione	9.406.457	9.849.185
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(351.373)	(997.094)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.286	25.793
Totale proventi diversi dai precedenti	18.286	25.793
Totale altri proventi finanziari	18.286	25.793
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	848.711	282.627
Totale interessi e altri oneri finanziari	848.711	282.627
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(830.425)	(256.834)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.181.798)	(1.253.928)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.031	32.686
imposte differite e anticipate	(239.624)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(226.593)	32.686
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(955.205)	(1.286.614)

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(955.205)	(1.286.614)
Imposte sul reddito	(226.593)	32.686
Interessi passivi/(attivi)	830.425	256.834
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(500)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(351.873)	(997.094)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	146.918	130.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	842.173	966.007
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	133.979
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	989.091	1.229.986
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	637.218	232.892
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.767	(8.812)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	118.543	192.951
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	186.672	141.038
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	77.828	167.848
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	106.693	211.813
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	13.608	(559.229)
Totale variazioni del capitale circolante netto	506.111	145.609
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.143.329	378.501
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(830.425)	(256.834)
(Imposte sul reddito pagate)	226.593	(32.686)
(Utilizzo dei fondi)	(65.202)	(19.549)
Totale altre rettifiche	(669.034)	(309.069)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	474.295	69.432
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.926.807)	(3.462.779)
Disinvestimenti	100.274	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(255.112)	(200.820)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.081.645)	(3.663.599)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(17.172)
Accensione finanziamenti	10.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(471.718)	(434.774)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.600.000	77.533
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.128.282	(374.413)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.520.932	(3.968.580)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	6.186.515	10.154.458
Assegni	0	277
Danaro e valori in cassa	13.318	13.678
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>6.199.833</b>	<b>10.168.413</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.710.595	6.186.515
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	10.170	13.318
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>14.720.765</b>	<b>6.199.833</b>

## Nota Integrativa

---

# 2018

**ACI VALLELUNGA S.p.A.**

Via Mola Maggiorana 4/6 – 00063 Campagnano di Roma (Rm)

Tel. (+39) 06 9015501 – Fax (+39) 06 9042197 – info@vallelunga.it – www.vallelunga.it

Cap. Soc. 14.000.000,00 – C.C.I.A.A. n. 146866 – P.IVA 00941291007 – Reg. Imp. e C.F. 00901670588



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci);
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso; acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.368.914.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una

corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 424.380 sono attinenti a due progetti:

1. Progetto Arese: volto a promuovere e sviluppare i corsi di guida sicura presso Arese. Il costo di acquisto, di euro 87.500,00, è ammortizzato in n. 5 anni;
2. Progetto Auriga: nel corso del 2018 la società ha proseguito e sviluppato attività formative legate al progetto Auriga in ottemperanza alla Convenzione ex art. 15 L. N. 241/90, stipulata in data 10/12/2015, tra la società e Aremol (Agenzia Regionale per la Mobilità) volta a favorire lo sviluppo e la sicurezza alla guida attraverso campagne di informazione e corsi specifici, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 14 e 20 anni. Gli amministratori prevedono un utilizzo di tali diritti per almeno i prossimi 10 anni.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 227.194.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in relazione alla durata del contratto di leasing stipulato per l'acquisizione del predetto impianto.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati riguardano le licenze di software.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 17.581 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### **Avviamento**

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2010 e risulta iscritto per l'importo complessivo di euro 574.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in 10 anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 699.185, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- gli oneri accessori ai contratti di leasing: periodo di ammortamento pari alla durata dei contratti di leasing;
- gli oneri accessori al contratto di mutuo: periodo di ammortamento pari alla durata del contratto di mutuo.

### **Oneri accessori su finanziamenti**

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

#### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2018	1.368.914
Saldo al 31/12/2017	1.372.212
Variazioni	-3.298

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	50.545	527.000	1.175.020	178.672	5.743	-	2.775.196	4.712.176
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.545	164.900	918.872	167.184	4.594	-	2.033.869	3.339.964
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	362.100	256.148	11.488	1.149	-	741.327	1.372.212
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	209.600	0	12.512	0	0	33.000	255.112
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	147.320	28.954	6.419	575	0	75.142	258.410
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>62.280</b>	<b>(28.954)</b>	<b>6.093</b>	<b>(575)</b>	<b>0</b>	<b>(42.142)</b>	<b>(3.298)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	50.545	736.600	1.175.020	191.184	5.743	-	2.808.196	4.967.288
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.545	312.220	947.826	173.603	5.169	-	2.109.011	3.598.374
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	424.380	227.194	17.581	574	-	699.185	1.368.914

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 23.950.323, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento; conseguentemente il fondo ammortamento preesistente è stato annullato in contropartita con rettifica contabile classificata nel patrimonio netto.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato adeguato in quanto è stata accertata, in base a perizia tecnica, una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b> Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere Tribune, infermeria, box, uffici, bar/ristorante, officine, portineria, scuole federali, tettoia, autorimessa , palazzina paddock , bagni paddock, sottopasso pedonale	Non ammortizzato Non ammortizzato 3% ammortamento calcolato sulla base della stima della vita utile
<b>Impianti e macchinari</b>	5,25% 5,25%
Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico Impianti paddock 0,1,2,3,4,5,7,10,11,12,13	ammortamento calcolato sulla base della stima della vita utile
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta attrezzature infermeria, attrezzature bar, attrezzature officine	10%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	25%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture	25%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto detto in precedenza.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è indicato al netto del valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in quanto i terreni sottostanti sono stati acquistati separatamente ed è stato costruito successivamente il relativo fabbricato; pertanto il valore dei terreni è già stato contabilizzato separatamente al costo di acquisto.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 1.908.567, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono a:

- costi per investimenti relativi alle tribune per euro 742.615
- costi per investimenti in nuova palazzina Paddock per euro 1.145.237
- costi per progettazione di acquisizione nuovi impianti per euro 11.960
- costi per investimenti lavori su strada valleggrassa per euro 8.755

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	23.950.323
Saldo al 31/12/2017	17.707.253
Variazioni	6.243.070

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	8.010.286	19.628.073	368.005	711.828	704.614	29.422.806
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.242.540)	(8.560.888)	(293.570)	(618.555)	-	(11.715.553)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	5.767.746	11.067.185	74.435	93.273	704.614	17.707.253
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.618.642	3.915.764	16.525	2.925	1.380.136	6.933.992
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	(316.921)	485.919	-	-	(176.183)	(7.185)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(46.423)	(53.550)	0	0	0	(99.973)
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(82.149)	(464.326)	(12.200)	(25.088)	0	(583.763)
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	1.173.148	3.883.807	4.325	(22.163)	1.203.953	6.243.070
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.207.430	23.899.657	384.530	713.618	1.908.567	36.113.802
<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.266.536)	(8.948.665)	(305.770)	(642.508)	-	(12.163.479)
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	6.940.894	14.950.992	78.760	71.110	1.908.567	23.950.323

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che, salvo quanto indicato di seguito, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

A seguito della perizia effettuata sugli immobili e sugli impianti, sono stati eliminati alcuni beni obsoleti o che avevano terminato la loro utilità o che sono stati sostituiti da nuovi beni. Inoltre la stessa perizia ha rideterminato la vita utile residua in base alla quale sono stati calcolati gli ammortamenti dei beni inseriti nella perizia.

## Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Importo</b>
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	9.232.170
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	441.360
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	6.228.467
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	164.644

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: contratto "Torre Direzionale"

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.014.525
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	50.100
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	347.202
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.302

Descrizione contratto leasing: contratto "Sala Convegni"

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.492.125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	181.500
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.798.032
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	89.994

Descrizione contratto leasing: contratto "Centro di Guida Sicura"

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.635.520
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	194.760
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.031.351
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	70.370

Descrizione contratto leasing: contratto "Superdefender"

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	90.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	51.882
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.978

### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel bilancio in esame non sono presenti Immobilizzazioni Finanziarie

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 18.470.620. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.356.145.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

##### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 14.872.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	17.639	(2.767)	14.872
Acconti	-	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>17.639</b>	<b>(2.767)</b>	<b>14.872</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 76.140. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

#### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

saldo iniziale	134.000
utilizzo	5.000
accantonamento	76.140
<b>saldo finale</b>	<b>215.140</b>

### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 104.000
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 421.557

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

### **Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 715.987, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### **Altri Crediti**

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.734.983.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.526.057	(118.543)	2.407.514	2.407.514	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	63.238	40.762	104.000	104.000	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	414.626	6.931	421.557	421.557	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	457.578	(422.491)	35.087	35.087	-
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	416.851	299.136	715.987		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.653	32.185	50.838	50.788	50
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.897.003</b>	<b>(162.020)</b>	<b>3.734.983</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 104.000

### Composizione Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 421.557

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 50.838

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
anticipi a fornitori	50.040
altri crediti	748

#### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	50

## CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area Geografica	Italia	UE	extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.359.744	777.305	270.465	2.407.514
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	104.000	-	-	104.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	421.557	-	-	421.557
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.087	-	-	35.087
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	715.987	-	-	715.987
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.838	-	-	50.838
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.687.213</b>	<b>777.305</b>	<b>270.465</b>	<b>3.734.983</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.720.765, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.186.515	8.524.080	14.710.595
Assegni	0	0	-
Denaro e altri valori in cassa	13.318	(3.148)	10.170
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.199.833</b>	<b>8.520.932</b>	<b>14.720.765</b>

L'incremento registrato nelle Disponibilità liquide è dovuto essenzialmente all'accredito di euro 10.000.000 alla fine del mese di dicembre 2018 derivante dall'accensione del mutuo Istituto Credito Sportivo.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 777.270. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	0	-
<b>Risconti attivi</b>	855.098	(77.828)	777.270
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	855.098	(77.828)	777.270

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)** La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

#### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	777270		

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I. Capitale
- II. Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III. Riserve di rivalutazione
- IV. Riserva legale
- V. Riserve statutarie
- VI. Altre riserve, distintamente indicate
- VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII. Utili (perdite) portati a nuovo
- IX. Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 28.586.400 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.323.048.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	valore 01.01.2017	incrementi	decrementi	risultato esercizio	valore 31.12.2017
capitale	14.000.000				14.000.000
riserva legale		925			925
Altre Riserve					
versamenti in c/capitale	13.697.637		1.884.444		11.813.193
varie altre Riserve		-85.651			-85.651
Totale Altre Riserve	13.697.637				11.727.542
Riserve per operazioni copertura flussi finanziari attesi	-831.438	153.185			-678.253
Utili (perdite) a nuovo	-2.402.274	1.902.026			-500.248
Utili (perdite) esercizio	18.508		18.508	-1.286.614	-1.286.614
Totale Patrimonio Netto	24.482.433	1.970.485	1.902.952	-1.286.614	23.263.352

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.000.000	-	-		14.000.000
Riserva legale	925	-	-		925
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	11.813.193	5.600.000	-		17.413.193
Varie altre riserve	(85.651)	-	-		(85.651)
<b>Totale altre riserve</b>	11.727.542	-	-		17.327.542
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(678.253)	-	(678.253)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(500.248)	(1.286.614)	-		(1.786.862)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.286.614)	(955.205)	(1.286.614)	(955.205)	(955.205)
<b>Totale patrimonio netto</b>	23.263.352	3.358.181	(1.964.867)	(955.205)	28.586.400

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	14.000.000	riserva di capitale	B	14.000.000	-	-
Riserva legale	925	riserva di utili	B	925	925	925
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-	-	-
Versamenti in conto capitale	17.413.193	riserva di capitale	A - B	17.413.193	17.413.193	17.413.193
Varie altre riserve	(85.651)			-	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	17.327.542			-	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti riserve per copertura flussi finanziari attesi; la precedente riserva è stata annullata per la operazione di estinzione anticipata dei contratti ad essa collegati.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(678.253)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(678.253)

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E’ presente un fondo rischi, iscritto nello scorso esercizio (2017) a copertura dei rischi connessi al progetto Sessa Aurunca; è pari ad euro 100.000,00 e non ha subito movimentazioni nell’esercizio.

Viceversa nell’esercizio è stato interamente utilizzato il Fondo ripristino ambientale, di euro 30.000,00, che era stato stanziato.

Il Fondo strumenti derivati di copertura è stato interamente annullato a seguito della chiusura dei derivati effettuata alla fine dell’esercizio.

### Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella classe “B.2) del Passivo” per euro 59.512, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite “passive”, si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare di IRES stimato secondo un’aliquota del 24% pari all’aliquota attualmente in vigore.

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	681.756	130.000	811.756
Variazioni nell’esercizio					
Totale variazioni	0	59.512	681.756	(30.000)	(652.244)
Valore di fine esercizio	-	59.512	-	100.000	159.512

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 796.267

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 87.206,00.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	740.760
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.206
Utilizzo nell'esercizio	31.699
Totale variazioni	55.507
Valore di fine esercizio	796.267

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

#### Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 2.042.998, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è

iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Nell'esercizio 2018 non si evidenzia saldo a debito per le imposte IRES e IRAP.

La voce D12- Debiti tributari è pari ad Euro 148.932 riguarda il debito verso Erario per ritenute d'acconto.

#### Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 14.845

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso amministratori	48.007
debiti verso collegio sindacale	15.166
altri debiti	18
totale	63.191

#### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.545.761.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	2.676.890	9.528.281	12.205.171	2.547.711	9.657.460	7.717.153
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Acconti</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.856.326	186.672	2.042.998	2.042.998	-	-
<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	0	-	-	-	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	31.860	(17.015)	14.845	14.845	-	-
<b>Debiti tributari</b>	96.065	52.867	148.932	148.932	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	73.588	(2.964)	70.624	70.624	-	-
<b>Altri debiti</b>	125.947	(62.756)	63.191	63.191	-	-
<b>Totale debiti</b>	4.860.676	9.685.085	14.545.761	4.888.301	9.657.460	7.717.153

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

**DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Banca Popolare di Sondrio di euro 2.500.000,00, ipoteca euro 4.250.000,00;
- Apertura di credito Banca Popolare di Sondrio di euro 800.000,00, ipoteca euro 1.360.000,00;
- Mutuo Banca Popolare Emilia Romagna di euro 2.200.000,00, ipoteca euro 4.400.000,00;
- Mutuo Istituto per il Credito Sportivo di euro 10.000.000,00, ipoteca euro 20.000.000,00.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	12.205.171	12.205.171	-	12.205.171
Debiti verso fornitori	-	-	2.042.998	2.042.998
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	14.845	14.845
Debiti tributari	-	-	148.932	148.932
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	70.624	70.624
Altri debiti	-	-	63.191	63.191
<b>Totale debiti</b>	<b>12.205.171</b>	<b>12.205.171</b>	<b>2.340.590</b>	<b>14.545.761</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale superiore ai 5 anni (SI-NO) finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
B a n c a BPER	M u t u o ipotecario	2021	no	Ipoteca su immobile foglio 5, particella 137, sub 7	n .40 r a t e trimestrali
B a n c a BPSondrio	M u t u o ipotecario	2024	no	Ipoteca su immobile foglio 5, particella 178, sub 501, foglio 5, particella 137, sub 501	n .40 r a t e trimestrali
B a n c a BPSondrio	Apertura Credito			Ipoteca su immobile foglio 5, particella 178, sub 501, foglio 5, particella 137, sub 501	
Istituto Credito Sportivo	M u t u o ipotecario	2029	sì	Ipoteca su complesso immobiliare Autodromo Piero Taruffi in località Valledunga (circuito pista e aree sicurezza e servizi, centro congressi, centro di guida sicura e fabbricati annessi all'autodromo)	n .40 r a t e trimestrali

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 479.187.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	110.286	20.040	130.326
<b>Risconti passivi</b>	262.208	86.653	348.861
<b>Totale ratei e risconti</b>	372.494	106.693	479.187

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	130326		
Risconti passivi	348861		

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.339.993.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 715.091

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.323.411
UE	746.117
Extra Ue	270.465
<b>Totale</b>	<b>8.339.993</b>

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del valore della produzione:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2017	VARIAZIONE	
ricavi delle vendite e prestazioni		8.339.993	7.893.488	+446.505
variazione delle rimanenze			17.639	-17.639
altri ricavi e proventi		715.091	940.964	-225.873
<b>TOTALE</b>		<b>9.055.084</b>	<b>8.852.091</b>	<b>+202.993</b>

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.406.457.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei costi della produzione:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZIONI</b>
costi per materie prime, sussidiarie, ecc.	280.183	310.370	-30.187
costi per servizi	4.610.739	3.941.468	+669.271
costi per godimento beni di terzi	1.364.327	1.544.325	- 179.998
costi per il personale	1.883.652	1.942.923	-59.271
ammortamenti e svalutazioni	918.313	1.099.986	-181.673
accantonamenti per rischi	0	130.000	-130.000
oneri diversi di gestione	349.243	880.113	-530.870
<b>TOTALE</b>	<b>9.406.457</b>	<b>9.849.185</b>	<b>-442.728</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>
<b>Debiti verso banche</b>	223.512
<b>Altri</b>	625.199
<b>Totale</b>	<b>848.711</b>

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 43.399,00, il ricavo relativo a prestazioni precedenti, e per l'importo di euro 500,00 la plusvalenza realizzata per la cessione di un cespite.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto Economico, per l'importo di euro 99.971,00, la minusvalenza derivante dalla eliminazione di alcuni cespiti a seguito della perizia di stima che ha rilevato la loro sostituzione o obsolescenza.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>13.031</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	
Imposte differite: IRES	59.512
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
<b>Totale imposte differite</b>	
Imposte anticipate: IRES	329.170
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	30.034
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
<b>Totale imposte anticipate</b>	
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>-226.593</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	59.512	
Fondo imposte differite: IRAP		
<b>Totali</b>	<b>59.512</b>	
Attività per imposte anticipate: IRES	715.987	416.851
Attività per imposte anticipate: IRAP		
<b>Totali</b>	<b>715.987</b>	<b>416.851</b>

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

<b>Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Svalutazione crediti	76140	18274		
2. ACE	250111	60027		
3. gettoni presenza CDA	2000	480		
4. Compensi amministratori	44271	10625		
5. Perdite fiscali riportate	999018	239764		
6. Altri costi indeducibili				
<b>Totale differenze temporanee</b>	1371540		0	
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>		329170		
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. ammortamenti fiscali	247968	59512		
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
<b>Totale differenze temporanee</b>	247968		0	
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		59512		
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>		-269658		0

<b>Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. perdita fiscale 2012	377224	90534		
2. perdita fiscale 2013	733998	176160		
3. perdita fiscale 2014	51634	12392		
4. ACE 2016	21746	5219		
5. ACE 2017	219162	52598		
6. perdita fiscale 2017	78998	18960		
7. acc.to fondo rischi 2017	128979	30954		
<b>Totale differenze temporanee</b>	1611741		0	
<b>Tot. imposte anticipate (A)</b>		386817		
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
<b>Totale differenze temporanee</b>	0		0	
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		0		
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>		386817		0

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	247.968
Totale differenze temporanee imponibili	2.983.281
Differenze temporanee nette	2.735.313
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(416.851)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(269.658)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	656.475

### Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>-1.181.798</b>	-292608
Aliquota ordinaria applicabile	24%	4,82%
Onere fiscale teorico	0	0
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	473559	<b>587659</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	40082	24699
<b>Totale Variazioni</b>	433477	562960
Imponibile fiscale	-748321	270352
Imposte dell'esercizio	0	13031
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	0	13031

<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	122411	0
Totale variazioni in aumento	122411	0
Imposte anticipate	29379	
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	247968	
Totale variazioni in diminuzione	247968	
Imposte differite	59512	
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	
Totale differenze riversate	0	
Totale imposte	0	
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	125140	
Totale differenze riversate	125140	
Totale imposte	30034	
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	0	13031
Imposte anticipate (b)	29379	
imposte anticipate su perdita fiscale 2018 (999018)	239764	
imposte anticipate su ACE 2018 (250111)	60027	
Imposte differite passive (c)	59512	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	30034	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	-239624	13031

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

- ai fini IRAP, i componenti eventualmente imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP è stato rilevato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare; essendo gli acconti e il credito IRAP maggiori del debito dell'esercizio, il saldo IRAP è iscritto all'attivo tra i crediti tributari.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo; nel conto economico rilevano, ai fini IRES, sono i movimenti delle imposte differite attive e passive di cui ai prospetti precedenti.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano dai costi di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi alle rate di rimborso dei mutui passivi (banca BPER e banca Popolare di Sondrio)

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### **Dati sull'occupazione**

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	18
Operai	6
Totale Dipendenti	26

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	97.340	38.700
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

## Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>14.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Il capitale sociale, pari a euro 14000000, è rappresentato da n. 14.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni per euro 6.228.467 per beni acquisiti in leasing.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari;
- la società controllante
- le società controllate dalla controllante

### Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ACI	controllante	104000	commerciale	credito	ricavo	1,25%	% sui ricavi delle prestazioni
ACI	controllante	61098	commerciale	debito	costo	0,65%	% sui costi della produzione
Aci Global spa	controllata dalla controllante	1813	commerciale	credito	ricavo	0,03%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Global spa	controllata dalla controllante	35770	commerciale	debito	costo	0,38%	% sui costi della produzione
Aci Informatica spa	controllata dalla controllante	284166	commerciale	credito	ricavo	3,41%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Informatica spa	controllata dalla controllante	1800	commerciale	debito	costo	0,02%	% sui costi della produzione
Aci Global Servizi spa	controllata dalla controllante	5730	commerciale	credito	ricavo	0,07%	% sui ricavi delle prestazioni
Aci Global Servizi spa	controllata dalla controllante	8645	commerciale	debito	costo	0,10%	% sui costi della produzione
Aci Sport spa	controllata dalla controllante	117376	commerciale	credito	ricavo	1,41%	% sui ricavi delle prestazioni
Sara Assicurazioni spa	controllata dalla controllante	375661	commerciale	credito	ricavo	4,51%	% sui ricavi delle prestazioni

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

**Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

In ogni caso si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazioni della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 955.205.

Campagnano di Roma, 12 marzo 2019

ACI VALLELUNGA SPA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE

AVV. CARLO ALESSI



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

la sottoscritta Carmela Ermocida, professionista incaricato dalla società ACI VALLELUNGA spa, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - autorizzazione n. 204354/01 del 6/12/2001 - rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma

